

## **CIRCOLARE N. 82** **28 SETTEMBRE 2015**

### **IL SEGRETARIO GENERALE UILPA NICOLA TURCO A LA STAMPA**

#### **"NO AL GARANTE PER GLI SCIOPERI"**

Il Segretario Generale della UILPA, Nicola Turco, ha rilasciato una dichiarazione al quotidiano La Stampa in merito alla mancata partecipazione alla riunione convocata nella giornata di ieri dall'Autorità di Garanzia per gli scioperi. «Abbiamo disertato la riunione perché non era il Garante la sede idonea per discutere il decreto - ha replicato Turco sulle colonne del quotidiano piemontese -. Ci aspettiamo una convocazione da parte dell'Aran, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni».

Conclude il Segretario Generale della UILPA: «Prima, infatti, va trovato un nuovo accordo sui servizi essenziali, poi se l'Autorità di garanzia per gli scioperi vorrà sentirci siamo disponibili, ma in questa fase non è il Garante il soggetto con cui discutere».

Nell'immagine, successiva, la dichiarazione del Segretario Generale della UILPA, Nicola Turco, su La Stampa del 25 settembre 2015.





MAURIZIO BRAMBATTI/ANSA

Nei giorni scorsi il Colosseo era rimasto chiuso per due ore

**CONVOCATI DALL'AUTORITÀ DI GARANZIA**

## I sindacati disertano il summit ai Beni culturali

**GIACOMO GALEAZZI**  
ROMA

Dopo la serrata al Colosseo, nuovo strappo ai Beni culturali. A sorpresa i sindacati non vanno al tavolo per protesta contro il decreto con cui il governo ha incluso musei e siti archeologici tra i servizi pubblici essenziali. L'Autorità di garanzia per gli scioperi ha convocato ieri i rappresentanti della presidenza del Consiglio, del ministero dei beni culturali e di Cgil, Cisl e Uil.

«Dopo una prima adesione - osserva riferisce il Garante - i sindacati hanno ritenuto di non partecipare alla riunione, invocando il principio di autonomia negoziale». In discussione è l'accordo sulle «prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero». Il Garante ha fissato un termine di 60 giorni entro il quale il Ministero e i sindacati devono trovare un'intesa sull'attuazione del decreto legge.

Entro due mesi, «in mancanza di soluzioni concordate tra le parti», l'Autorità per gli scioperi eserciterà «il proprio sostitutivo di regolamentazione della materia». Nei giorni scorsi la soprintendenza archeologica di Roma aveva richiesto l'elenco dei dipendenti che si sono riuniti in assemblea venerdì provocando la chiusura del Colosseo e dei Fori imperiali. Ieri forfait.

«Abbiamo disertato la riunione perché non il Garante la sede idonea per discutere il decreto - replica Nicola Turco, segretario generale Uil per la pubblica amministrazione - Ci aspettiamo una convocazione da parte dell'Aran, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. Prima, infatti, va trovato un nuovo accordo sui servizi essenziali, poi se l'Autorità di garanzia per gli scioperi vorrà sentirci siamo disponibili, ma in questa fase non è il Garante il soggetto con cui discutere».